



# **ANCE ABRUZZO**

**Consulta Regionale Costruttori Edili Abruzzesi**

## **L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELL' INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI IN ABRUZZO NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2003**

Via A. De Gasperi, 60 - 67100 L'Aquila - Tel. 086262172 Fax 086262151 e-mail: [anceab@tin.it](mailto:anceab@tin.it)

## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

### L'andamento in Italia

Secondo le stime dell'Ance il 2003 dovrebbe rappresentare il quinto anno di crescita per il settore delle costruzioni in Italia con risultati però più contenuti di quelli registrati per il 2002. Si stima infatti una crescita degli investimenti di oltre 1,5% mentre l'anno precedente la crescita era stata pari al + 2,3%.

Nell'attuale non positivo scenario economico, caratterizzato da una fase congiunturale sfavorevole, il settore delle costruzioni conferma quindi la sua capacità di produrre sviluppo e di svolgere una fondamentale funzione anticiclica e di volano dell'economia.

Le buone performance conseguite dal settore nel 2003, sono peraltro attribuibili agli effetti prodotti dalle agevolazioni per gli interventi di riqualificazione abitativa, introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2003.

Ad eccezione delle opere pubbliche, per le quali l'Ance prevede un tasso di crescita lievemente superiore a quello registrato nel 2002 (+1,8% contro 1,0%), tutti i comparti di attività saranno caratterizzati da tassi di sviluppo più contenuti. Per l'edilizia abitativa è previsto un aumento dell'1,6% (2,5% nel 2002): gli investimenti in nuove abitazioni cresceranno dell'1,2%, le attività di riqualificazione del patrimonio residenziale del 2% circa, mentre gli investimenti in fabbricati non residenziali destinati ad attività economiche cresceranno dell'1,5% (2,8% nel 2002). L'andamento positivo del settore è anche rilevabile dal buon andamento della occupazione che nelle rilevazioni l'Istat registra in termini tendenziali un incremento del +2,6% nell'ambito del quale evidenziano una maggiore crescita gli occupati dipendenti ed una crescita più contenuta dei lavoratori autonomi (+3,0%).

### L'andamento in Abruzzo

Anche in Abruzzo, seppure con un rallentamento, si può prevedere un anno positivo. La favorevole performance è trainata dall'andamento dell'edilizia abitativa privata che ha registrato una rilevante crescita. In marcato calo, invece, dopo i buoni risultati dei precedenti semestri, la componente di edilizia pubblica, che ha registrato una variazione negativa sia in termini tendenziali che rispetto al trimestre precedente.

I dati relativi al settore delle Costruzioni, per il 2003, indicano un anno in cui i diversi comparti (OOPP, Edilizia res., e Recupero), hanno andamenti differenziati nel tempo.

Il 1° semestre si è chiuso con un saldo negativo (-8%) per le OOPP, con un saldo, invece, nettamente positivo, per l'Edilizia Residenziale e un sostanziale pareggio per quanto riguarda l'Edilizia non Residenziale.

In particolare per quanto riguarda l'edilizia abitativa, nel primo semestre del 2003 si è osservato un miglioramento delle condizioni di domanda che hanno consen-



tito all'attività produttiva di accelerare ulteriormente rispetto ai risultati già conseguiti per il precedente semestre e per tutta la durata dell'ultimo anno.

Per quanto riguarda il Recupero Edilizio, complessivamente, si è registrato un leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Le domande per le agevolazioni, invece (relative alle detrazioni del 36%), hanno avuto una flessione.

Questo dato va interpretato nel senso che la riduzione dal 42% al 36% della misura dell'agevolazione nonché l'incertezza sulla proroga del beneficio ha reso meno appetibile il ricorso a tale procedura rispetto agli svantaggi (burocrazia, IVA, Etc)

L'occupazione, anche se si tratta di dati provvisori, ha subito una leggera flessione ma, nelle previsioni per il II semestre, si nota una "effervescenza" nel comparto delle OOPP (dovuta, prevalentemente all'entrata a regime di leggi di finanziamento regionale).

Continua il trend positivo nella edilizia privata e ci si attende un incremento del settore non residenziale non appena saranno attivati i finanziamenti della c.d. L. Domenici. A tali condizioni sarà possibile una ripresa dell'occupazione per i primi mesi del 2004.

Una riflessione merita il comparto dell'Edilizia Residenziale Privata. Le condizioni economiche generali hanno riversato nelle costruzioni, nell'ultimo triennio, una notevole quantità di risorse e di risparmi, anche privati.

Questo ha comportato un notevole incremento della produzione e dei prezzi di vendita.

L'andamento ciclico, che ha contraddistinto il settore delle costruzioni, però, fa prevedere, per il prossimo anno un'inversione di tendenza, in particolare per le residenze che non hanno buoni standard di qualità.

La domanda, infatti, si orienta verso quegli interventi che sono in grado di soddisfare le richieste sempre più sofisticate degli utenti -contesto urbano di qualità, alloggi con comfort elevato, dotazione del *fascicolo del fabbricato*, certificazione, in genere, del prodotto.

Anche in tal caso, comunque, si può prevedere una situazione diversificata nel territorio regionale. Nelle aree turistiche e nelle aree urbane, a forte pressione demografica, il mercato sarà vivace ancora per qualche anno.

In altre zone sarà necessario ricercare e programmare interventi in particolari "nicchie".

Per quanto riguarda l'occupazione, rallenta il trend negativo del 2002 ma per la fine del 2003 e per il 2004 si può prevedere anche un'inversione di tendenza.

Le valutazioni definitive potranno essere fatte solo con i dati di fine anno.